

Notizie sull'immigrazione negli Stati Uniti d'America nell'anno 1908-1909 (1)

È recentemente apparsa la relazione del Commissario Generale della Immigrazione, Mr. Keefe, per l'anno finanziario 1908-1909 (*Annual Report of the Commissioner General of Immigration for the Fiscal Year ended June 30, 1909*).

La caratteristica più importante di questa relazione è la proposta di un nuovo disegno di legge sull'immigrazione allo scopo di sistemare, unificare e quasi codificare, rafforzandole nei punti deboli, tutte le norme attualmente esistenti e concernenti l'immigrazione.

Lo scopo principale di questa proposta è non tanto di addivenire ad ulteriori restrizioni, quanto di rendere pienamente attuabili le restrizioni che le presenti leggi in principio consentono. Il Commissario generale suggerisce quindi che il termine *alien* sia definito in maniera da non lasciar dubbio ch'esso si riferisca a tutte le persone che non sono cittadini americani; che ai funzionari dell'immigrazione sia data facoltà di richiedere la presenza — anche mediante indennità — di testimoni, meglio specificando le norme concernenti la prosecuzione per falso giuramento; che le norme sul *contract labor* siano estese in maniera da proibire e sottoporre a pena ogni allettamento all'immigrazione, così sotto vere come sotto false promesse d'impiego, fatte persino a mezzo della stampa, stabilendo pene per qualsiasi tentativo di importazione di lavoratori e permettendo l'importazione di mano d'opera *skilled*, che già non esista negli Stati Uniti, solo in seguito a *previo* consenso del Segretario del Commercio e del Lavoro; che sia ristretto il privilegio di ammettere stranieri sotto *bond*; che sia permesso agli stranieri esclusi od arrestati di testimoniare in giudizio contro importatori, incettatori, ecc.; che sia aumentata la multa a carico delle Compagnie di navigazione che accettano a bordo emigranti affetti da malattie pericolose; che siano dati al Commissario generale poteri per adottare regole atte ad impedire le violazioni delle disposizioni di legge relative all'ingresso di persone ammalate od altrimenti non desiderabili sotto

(1) Notizie statistiche preliminari sul movimento dell'immigrazione e dell'emigrazione negli Stati Uniti durante l'anno fiscale 1908-1909 furono pubblicate nel *Bollettino dell'immigrazione* n. 1 del 1910.

forma di impiegati o membri di equipaggi; che infine siano stabiliti limiti così minimi come massimi per tutte le violazioni di legge.

Il Commissario generale, per altro, dichiara che la legge attualmente in vigore, anche se resa più efficace in ogni sua disposizione, non gli sembra sufficiente a *controllare* l'emigrazione. Al contrario egli crede che i tempi sieno maturi per misure più rigorose.

Qualche mezzo — dice — deve essere escogitato per escludere gli stranieri che sieno appena capaci di mantenere sè stessi e la cui presenza nella Confederazione tende ad abbassare così le mercedi come il tenore di vita. L'attuale espressione di "persone che possono divenire *public charge* „ non abbraccia interamente ed esattamente questa categoria ed il Commissario generale suggerisce quella più ampia di "persone *economicamente* non desiderabili „. Mentre il requisito del leggere e dello scrivere o un aumento nella *head tax* presenterebbero i loro vantaggi, è tuttavia dubbio se essi sarebbero sufficienti a raggiungere gli scopi che si hanno di mira.

Il Commissario signor Keefe fa invece una proposta degna di molta considerazione, e, cioè, che tutti gli stranieri maschi, compresi fra i 16 e i 50 anni di età, sieno sottoposti ad un esame fisico uguale a quello in vigore per le reclute dell'armata federale.

In vista del considerevole aumento nel numero degli stranieri detenuti in prigioni, riformatori o istituzioni di carità, verificatosi in questi ultimi anni, il Commissario generale suggerisce anche che il limite dei tre anni ora esistente nella legge per la deportazione dei criminali sia abolito e che il Governo americano mantenga integro il suo diritto alla espulsione, *in qualunque tempo*, di chiunque non sia cittadino americano per nascita o naturalizzazione.

A proposito del turpe traffico delle schiave bianche, la relazione rileva come il Governo federale abbia in fatto poteri assai limitati a combatterlo, mentre molto è lasciato all'azione dei Governi statali e delle municipalità. Per altro, il Commissario generale pensa che, così per le prostitute come per i criminali, il limite dei tre anni stabilito per la deportazione debba essere tolto, che il tentativo di ritorno dopo una prima deportazione dovrebbe costituire un crimine punibile col carcere; che la regola che una donna non possa testimoniare contro il proprio marito in cause penali dovrebbe essere abolita e che gli effetti del matrimonio di donne straniere con persone naturalizzate dovrebbero essere regolati in maniera da impedire che un uomo possa importare donne a scopo di prostituzione, legittimando l'importazione con matrimoni fittizi.

A parte le modificazioni sopra riassunte, l'intero disegno di legge, di 50 articoli, annesso al rapporto del Commissario generale, costituisce

un rimaneggiamento sistematico di tutte le norme attualmente vigenti in materia. Le proposte del Commissario generale sono degne della massima considerazione, in quanto, provenendo dalla fonte amministrativamente più autorevole e competente ed essendo fondate sulla esperienza e sulla pratica quotidiana, serviranno probabilmente di base per quelle riforme legislative che — specie dopo l'inizio della pubblicazione dei rapporti della Commissione federale d'immigrazione — vengono quasi quotidianamente invocate nei due rami del Parlamento americano.

Ed è anche doveroso constatare, in linea di massima, che, sebbene provenienti da persona che appartenne già alle organizzazioni operaie — le quali di solito sono le prime ad invocare sempre maggiori restrizioni della immigrazione — le proposte del Commissario generale, anziché essere ispirate a scopi proibitivi o meramente restrittivi, hanno in special modo di mira una miglior disciplina della materia e la possibilità di una migliore selezione della immigrazione, non in base a criteri nuovi, ma in base a quegli stessi criteri che già fin da ora sono sanzionati nelle leggi.

* * *

Come di consueto, il rapporto del Commissario generale contiene ampia messe di dati e di statistiche che il *Bollettino* in seguito riasumerà.

Intanto giova far seguire alcuni dati complessivi.

Le cifre dell'ultimo anno dimostrano come l'immigrazione generale negli Stati Uniti sia andata di nuovo assumendo fisionomia e proporzioni normali.

Mentre il numero totale degli stranieri ammessi nel 1909 fu di 751,786 contro 782,870 nel 1908 e 1,285,349 nel 1907, i mesi dal gennaio al giugno 1909 mostrarono un aumento, sul corrispondente periodo dell'anno antecedente, di 341,367. L'aumento è attribuito principalmente al fatto che gli interessati nel trasporto degli emigranti hanno speculato, rappresentandolo in limiti superiori al ragionevole, sul miglioramento nelle condizioni industriali della Confederazione.

In aggiunta ai 751,786 stranieri immigranti sopra menzionati, 192,449 stranieri designati come non immigranti entrarono nella Confederazione durante l'anno, raggiungendosi così un totale di 944,235 persone in arrivo, per scopi sia temporanei che permanenti. D'altra parte, 225,802 immigranti e 174,590 stranieri non immigranti lasciarono il paese, cioè, un totale di 400,392. Mentre l'*immigrazione* nel 1909 eccedette quella dell'anno precedente di 19,540 individui, l'*emigrazione* nel 1908 ecce-

dette quella del 1909 di 314,436 persone, cosicchè l'aumento effettivo di popolazione fu maggiore, in confronto dell'anno precedente, di 333,976 individui.

Nel rapporto sono pure messi in evidenza alcuni fatti significativi riguardo alla condizione dei 751,786 immigranti entrati. Di essi 624,876 erano fra i 14 ed i 44 anni, 88,393 sotto i 14 anni e 38,517 sopra i 45. Di quelli superiori ai 13 anni, 191,049 non sapevano nè leggere nè scrivere e 2431 sapevano solo leggere, con una proporzione di illetterati del 29 per cento, in confronto del 26 per cento nel 1908. Un terzo del numero totale degli ammessi era composto di persone che, per venire negli Stati Uniti, furono "assistite",.

Per quanto riguarda le occupazioni, immigrarono 174,800 lavoratori *unskilled* di contro a 118,936 partiti, mentre immigrarono 87,160 lavoratori *skilled* di contro a 21,918 emigrati.

Furono respinti ai porti di provenienza 10,411 stranieri, cioè circa l'1.09 per cento degli arrivati, e di essi 18 erano idioti, 42 imbecilli, 121 deficienti di sviluppo psichico, 167 pazzi, 273 criminali, 323 prostitute, 181 incettatori di prostitute, 1172 lavoratori vincolati da contratto, 2390 affetti da malattie pericolose e 4458 persone ritenute come *public charge*. Di più 2124 stranieri trovati illegalmente nel paese furono arrestati, esaminati e deportati.

Di questi, 685 si trovavano in condizioni da essere esclusi fin dal momento dell'entrata, 990 erano divenuti *public charge*, 258 erano entrati senza ispezione, e 133 erano donne datesi alla prostituzione dopo l'entrata.

* * *

A proposito della provenienza delle correnti immigratorie, nel rapporto viene, in particolar modo, rilevato il fatto che la grande maggioranza della immigrazione — il 67 per cento nell'ultimo anno — proviene dagli Stati europei dell'Est e del Sud. Questa persistente preponderanza deve dar da pensare — dice il rapporto — ad ogni Americano, giacchè ben poca omogeneità vi può essere fra popoli di quelle regioni e i *veri* Americani, ed in queste materie l'omogeneità è desiderabile e l'eterogeneità non desiderabile. Questo largo afflusso di Europei del Sud-Est è attribuito in gran parte allo strombazzamento della prosperità americana da parte dei subagenti delle Compagnie di navigazione, in mezzo a popolazioni di diversa coltura e condizioni economiche. È dimostrato che codesti agenti ricor-

rono a tutti i mezzi per raggiungere il loro scopo, ingannando e sfruttando in ogni maniera i semplici di mente. Si esprime a questo riguardo l'opinione che ogni immigrazione artificiale, quella, cioè, che non sia la conseguenza naturale di una naturale domanda, non è da ritenersi desiderabile.

* * *

Allegati al rapporto del Commissario generale sono altri rapporti dei capi delle divisioni dipendenti. Fra questi, presenta particolare interesse per noi quello che si riferisce alla *Division of Information*, e di cui è estensore il capo della Divisione stessa, signor T. V. Powderly. Si rileva che la Divisione attraverso le sue diverse *branches*, ha collocato e distribuito, nei 15 mesi terminati il 30 giugno 1907, 5008 persone, nell'anno fiscale 1908, 840 persone e nell'ultimo esercizio 4168. Del numero totale, 2565 persone furono avviate a comunità agricole, dando loro occupazione sulla terra. Furono pure avviati al lavoro 1215 lavoratori comuni e 269 domestiche. Dei lavoratori *skilled* il 50 per cento fu avviato a piccole città o villaggi.

Il campo in cui la Divisione ha svolto la propria attività comprende 40 Stati ed 1 Territorio. Nessuno straniero risulta avviato, per opera della Divisione, negli Stati di: Florida, Idaho, Luisiana, Nevada, Utah, Washington, Wyoming o Arizona. Lo Stato di New York ricevette 2202 persone, New Jersey 676, Vermont 300, Pennsylvania 220, e ciò perchè i richiedenti lavoro preferiscono trovare impiego negli Stati vicini alla costa atlantica a causa del costo dei trasporti.

Il *Branch Office* della *Division of Information* in New York venne a contatto con 26,477 persone richiedenti lavoro. Dal 1° gennaio al 30 giugno 1908 furono avviate al lavoro 815 persone, dal 1° luglio al 31 dicembre 1908, 1636, e dal 1° gennaio al 30 giugno 1909, 2176, il che mostra un incremento di più del 100 per 100 nel secondo semestre in confronto del primo, del 33 per cento nel terzo semestre sopra il secondo e del 137 per cento sullo stesso terzo semestre in confronto del periodo corrispondente dell'anno anteriore.

L'Ispettore preposto al *Branch Office* di New York riporta pure come, in confronto degli anni precedenti, la domanda di lavoratori agricoli è stata anormale, la offerta per questo genere di lavori non essendo neanche sufficiente a coprire la domanda locale.

La cura esercitata nella selezione dei collocati è attestata dal fatto che ben pochi furono i ricorsi e i lamenti ricevuti.

Cura particolare fu posta nel non inviare lavoratori in località ove essi avessero potuto sostituire lavoratori già impiegati. Molti lavoratori *skilled* fecero domanda d'impiego, ma, avendo la Divisione limitata la propria azione al collocamento di mano d'opera agricola e di domestici, essi furono rinviati alle organizzazioni operaie competenti.

Il Powderly dichiara priva di base l'affermazione che la Divisione tenda ad aumentare l'immigrazione.

L'immigrazione continuerà fino a che la legge lo permetterà; ed è più che altro da considerare la questione se debba permettersi ai nuovi arrivanti di avviarsi, come finora è accaduto, ai grandi centri urbani già sovrappopolati, oppure se debba tentarsi con ogni mezzo di dirigere la loro attività alle grandi ed infinite risorse agricole del paese. Il successo finale in questo campo può attendersi solo in seguito ad esperienza e lentamente e con sforzi continuati e costanti. Tutto considerato, per altro, il Powderly afferma che la *Division of Information* ha finora bene atteso al proprio compito.
